



# SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo al Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2015/830

## PEG 4000 Scaglie

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

**Denominazione prodotto** : PEG 4000 Scaglie  
**Sinonimi** : polietilenglicole 4000  
**Numero di registrazione REACH** : Non applicabile  
**Tipo di prodotto REACH** : Polimero  
**Numero CAS** : 25322-68-3  
**Massa molecolare** : 4000 g/mol  
**Formula chimica** : H(C<sub>2</sub>H<sub>4</sub>O)<sub>n</sub>HO

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

##### 1.2.1 Usi pertinenti identificati

Solvente  
Prodotto intermedio chimico

##### 1.2.2 Usi sconsigliati

Non si conoscono usi sconsigliati

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

##### Fornitore della scheda di dati di sicurezza

Andrea Gallo di Luigi s.r.l.  
Via Erzelli, 9 16152 Genova  
Tel. +39 010 6502941  
www.andreagallo.it  
info@andreagallo.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV Ospedale Milano Niguarda:  
+39 02 66101029

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Non classificato come pericoloso secondo i criteri del Regolamento (CE) N. 1272/2008

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Non classificato come pericoloso secondo i criteri del Regolamento (CE) N. 1272/2008

#### 2.3. Altri pericoli

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

Nome REACH numero di registrazione	N. CAS N. CE	Conc. (C)	Classificazione secondo CLP	Nota	Osservazione
polietilenglicol	25322-68-3	100%			Monocomponente

#### 3.2. Miscele

Non applicabile

### SEZIONE 4: misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Data della pubblicazione: 25.01.2017

# PEG 4000 Scaglie

## Misure generali:

In caso di malessere consultare un medico.

## Inalazione:

Mettere la vittima all'aria aperta. Difficoltà respiratorie: consultare un medico.

## Contatto con la pelle:

Sciacquare con acqua. L'uso di sapone è permesso. Non applicare un mezzo di neutralizzazione (chimico). Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

## Contatto con gli occhi:

Sciacquare con acqua. Non applicare un mezzo di neutralizzazione. Se l'irritazione persiste, consultare un oculista.

## Ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua. Dare da bere immediatamente molta acqua. Consultare un medico in caso di malessere.

## 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

### 4.2.1 Sintomi acuti

#### Inalazione:

ESPOSIZIONE AD ALTE CONCENTRAZIONI: Irritazione delle vie respiratorie. Irritazione della mucosa nasale.

#### Contatto con la pelle:

Nessun dato disponibile.

#### Contatto con gli occhi:

Arrossamento degli occhi.

#### Ingestione:

Nessun dato disponibile.

### 4.2.2 Sintomi ritardati

L'applicabilità e la disponibilità sono specificate di seguito.

## 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

L'applicabilità e la disponibilità sono specificate di seguito.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### 5.1.1 Mezzi di estinzione idonei:

Acqua spruzzata. Schiuma resistente agli alcool. Polvere. Anidride carbonica.

#### 5.1.2 Mezzi di estinzione non idonei:

Non si conoscono mezzi di estinzione da evitare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Formazione di CO e di CO<sub>2</sub> in caso di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### 5.3.1 Istruzioni:

Nessuna istruzione specifica per l'estinzione richiesta.

#### 5.3.2 Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Guanti protettivi. Indumenti protettivi. Dispersione di polvere: respiratore di aria compressa/ossigeno. Incendio/riscaldamento: respiratore di aria compressa/di ossigeno.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la dispersione di polvere p.e. inumidire. Non usare fiamme libere. Polvere: non usare fiamme libere/non produrre scintille. Polvere: impianto elettr./illuminazione a prova d'esplosione.

#### 6.1.1 Dispositivi di protezione per chi non interviene direttamente

Vedere sezione 8.2

#### 6.1.2. Dispositivi di protezione per chi interviene direttamente

Guanti protettivi. Indumenti protettivi. Dispersione di polvere: respiratore di aria compressa/ossigeno.

#### Indumenti protettivi adatti

Vedere sezione 8.2

### 6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere/pompare prodotto disperso in contenitori adatti. Tappare la falla/interrompere l'afflusso. Abbattere nuvola di polvere/diluirli spruzzando acqua.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il solido fuoriuscito in contenitori coperti. Polvere : non usare aria compressa per pompare. Lavare le superfici sporcate con molta acqua. Terminato l'intervento pulire il materiale/gli abiti di lavoro.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere sezione 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Data della pubblicazione: 25.01.2017

# PEG 4000 Scaglie

Le informazioni contenute in questa sezione rappresentano una descrizione generale. Gli scenari di esposizione, se applicabili e disponibili, sono presenti nell'allegato. Utilizzare sempre gli scenari di esposizione attinenti che corrispondono all'uso previsto.

## 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la dispersione di polvere. Conservare lontano dal fuoco aperto/dal calore. Polvere: utensili antiscintillamento, impianto elettrico a prova di esplosione. Polvere: conservare separato da sorgenti di infiammazione/da scintille. Osservare igiene usuale. Conservare il recipiente ben chiuso.

## 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

### 7.2.1 Precauzioni per lo stoccaggio sicuro:

Conservare in luogo asciutto. Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Può essere conservato sotto azoto. Conforme alla regolamentazione.

### 7.2.2 Tenere la sostanza separata da:

Sorgenti di calore, sorgenti di ignizione, ossidanti, acidi (forti), basi (forti), umidità.

### 7.2.3 Materiale idoneo per il confezionamento:

Acciaio inossidabile, acciaio al carbonio.

### 7.2.4 Materiale non idoneo per il confezionamento:

Rame.

## 7.3. Usi finali particolari

Gli scenari di esposizione, se applicabili e disponibili, sono presenti nell'allegato. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante.

## SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

#### 8.1.1 Esposizione professionale

##### a) Valori limite di esposizione professionale

I valori limite sono riportati sotto, se applicabili e disponibili.

##### b) Valori limite biologici nazionali

I valori limite sono riportati sotto, se applicabili e disponibili.

#### 8.1.2 Metodi di campionamento

L'applicabilità e la disponibilità sono specificate di seguito.

#### 8.1.3 Valori limite applicabili quando si usa la sostanza o la miscela nel modo previsto

I valori limite sono riportati sotto, se applicabili e disponibili.

#### 8.1.4 Valori DNEL/PNEC

L'applicabilità e la disponibilità sono specificate di seguito.

#### 8.1.5 Control banding

L'applicabilità e la disponibilità sono specificate di seguito.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Le informazioni contenute in questa sezione rappresentano una descrizione generale. Gli scenari di esposizione, se applicabili e disponibili, sono presenti nell'allegato. Utilizzare sempre gli scenari di esposizione attinenti che corrispondono all'uso previsto.

#### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Evitare la dispersione di polvere. Conservare lontano dal fuoco aperto/dal calore. Polvere: utensili antiscintillamento, impianto elettrico a prova di esplosione. Polvere: conservare separato da sorgenti di infiammazione/da scintille. Lavorare all'aria aperta/usare l'aspirazione localizzata, ventilazione o protezione respiratoria.

#### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Osservare igiene usuale. Conservare il recipiente ben chiuso. Non mangiare, né bere, né fumare durante il lavoro.

##### a) Protezione respiratoria:

Polvere: respiratore per particelle.

##### b) Protezione delle mani:

Guanti protettivi.

##### c) Protezioni per occhi:

Occhiali di protezione. Dispersione di polvere: occhiali di protezione a mascherina.

##### d) Protezione della pelle:

Indumenti protettivi.

#### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedere sezioni 6.2, 6.3 e 13

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Solido ceroso
Odore	Odore caratteristico
Valori soglia olfattivi	Nessun dato disponibile
Colore	Incolore
Dimensione particelle	Non applicabile
Punto di esplosione	Nessun dato disponibile
Infiammabilità	Non applicabile
Log Kow	Nessun dato disponibile
Viscosità dinamica	0.13 Pa.s ; 100 °C

Data della pubblicazione: 25.01.2017

# PEG 4000 Scaglie

Viscosità cinematica	Non determinato
Punto di fusione	54 °C - 58 °C
Punto di ebollizione	Nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità	> 240 °C
Velocità di evaporazione	Nessun dato disponibile ; etere
Densità di vapore relativa	Nessun dato disponibile
Pressione di vapore	< 0.01 hPa ; 20 °C
Solubilità	acqua ; 50 g/100 ml
Densità relativa	1.09 ; 60 °C
Punto di decomposizione	> 200 °C
Temperatura di autoaccensione	> 400 °C
Proprietà esplosive	Nessun gruppo chimico associato a proprietà esplosive
Proprietà ossidanti	Nessun gruppo chimico associato a proprietà comburenti
pH	Nessun dato disponibile

## 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

A temperatura > punto di infiammabilità: rischio di incendio superiore.

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con gli ossidanti (forti). Reagisce con (certi) acidi.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare la dispersione di polvere. Conservare lontano dal fuoco aperto/dal calore. Polvere: utensili antiscintillamento, impianto elettrico a prova di esplosione. Polvere: conservare separato da sorgenti di infiammazione/da scintille.

### 10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti, acidi (forti), basi (forti), umidità.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Formazione di CO e di CO2 in caso di combustione.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### 11.1.1 Risultati del test

#### Tossicità acuta

##### PEG 4000

Nessun dato (sperimentale) disponibile

##### polietilenglicol

Via d'esposizione	Parametro	Metodo	Valore	Tempo d'esposizione	Specie	Determinazione di valore	Osservazione
Orale	DL50		> 15000 mg/kg		Ratto		
Dermale	DL50		> 20000 mg/kg				

#### Conclusione

Non classificato per tossicità acuta

#### Corrosione/irritazione

##### PEG 4000

Nessun dato (sperimentale) disponibile

#### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

##### PEG 4000

Nessun dato (sperimentale) disponibile

#### Tossicità specifica per organi bersaglio

##### PEG 4000

Nessun dato (sperimentale) disponibile

#### Mutagenicità delle cellule germinali (in vitro)

Data della pubblicazione: 25.01.2017

# PEG 4000 Scaglie

## PEG 4000

Nessun dato (sperimentale) disponibile

### **Mutagenicità (in vivo)**

## PEG 4000

Nessun dato (sperimentale) disponibile

### **Cancerogenicità**

## PEG 4000

Nessun dato (sperimentale) disponibile

### **Tossicità per la riproduzione**

## PEG 4000

Nessun dato (sperimentale) disponibile

### **Tossicità altri effetti**

## PEG 4000

Nessun dato (sperimentale) disponibile

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### **12.1. Tossicità**

## PEG 4000

Nessun dato (sperimentale) disponibile

polietilenglicol

	Parametro	Metodo	Valore	Durata	Specie	Piano di collaudo	Acqua dolce/salata	Determinazione di valore
Tossicità acuta per i pesci	CL50		> 1000 mg/l	96 ore	Pisces			
Tossicità acuta per gli altri organismi acquatici	CL50		> 1000 mg/l	96 ore				

### **Conclusioni**

Non classificato come pericoloso per l'ambiente secondo i criteri del Regolamento (CE) N. 1272/2008

### **12.2. Persistenza e degradabilità**

Nessun dato sperimentale disponibile

### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

## PEG 4000

**Log Kow**

Metodo	Osservazione	Valore	Temperatura	Determinazione di valore
	Nessun dato disponibile			

polietilenglicol

**Log Kow**

Metodo	Osservazione	Valore	Temperatura	Determinazione di valore
		< 3		

### **Conclusioni**

Nessun dato sperimentale disponibile

### **12.4. Mobilità nel suolo**

## PEG 4000

**(log) Koc**

Parametro	Metodo	Valore	Determinazione di valore
			Nessun dato disponibile

### **Conclusioni**

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla mobilità della sostanza

### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

La sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB secondo l'Allegato XIII del Regolamento (CE) N. 1907/2006, e non è perciò classificabile come PBT o vPvB.

### **12.6. Altri effetti avversi**

## PEG 4000

**Potenziale di riscaldamento globale (GWP)**

Non figura nell'elenco dei gas fluorurati ad effetto serra (Regolamento (CE) n. 517/2014)

Data della pubblicazione: 25.01.2017

# PEG 4000 Scaglie

## Potenziale di riduzione dell'ozono (PRO)

Non classificato come pericoloso per lo strato di ozono (Regolamento (CE) n. 1005/2009)

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione rappresentano una descrizione generale. Gli scenari di esposizione, se applicabili e disponibili, sono presenti nell'allegato. Utilizzare sempre gli scenari di esposizione attinenti che corrispondono all'uso previsto.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

#### 13.1.1 Normative relative ai rifiuti

Codice di rifiuto (Direttiva 2008/98/CE, decisione 2000/0532/CE).

07 01 04\* (rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base: altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri). In funzione del settore e del processo produttivo, possono essere applicabili anche altri codici di rifiuti. Rifiuti pericolosi secondo Direttiva 2008/98/CE.

#### 13.1.2 Metodo di eliminazione

Riciclare per distillazione. Smaltire in un inceneritore autorizzato per solventi con recupero di energia. Smaltire i rifiuti conformemente alle legislazioni locali e/o nazionali. I rifiuti pericolosi non devono essere mescolati con rifiuti di altro genere. Tipi diversi di rifiuti non devono essere mescolati assieme se ciò comporta il rischio di inquinamento o crea problemi per un'ulteriore gestione dei rifiuti. I rifiuti pericolosi devono essere gestiti in maniera responsabile.

Tutte le entità che conservano, trasportano o gestiscono rifiuti pericolosi devono adottare le necessarie misure per impedire rischi di inquinamento o danni a persone o animali. Non scaricare nelle acque superficiali.

#### 13.1.3 Imballaggi/Contenitore

Codice di rifiuto imballaggio (Direttiva 2008/98/CE).

15 01 10\* (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze).

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

### Strada (ADR)

#### 14.1. Numero ONU

Trasporto	Non sottomesso
-----------	----------------

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Numero d'identificazione del pericolo	
Classe	
Codice di classificazione	

#### 14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	
Etichette di pericolo	

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Marchio materia pericolosa per l'ambiente	no
---	----

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali	
Quantità limitate	

### Ferrovio (RID)

#### 14.1. Numero ONU

Trasporto	Non sottomesso
-----------	----------------

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Numero d'identificazione del pericolo	
Classe	
Codice di classificazione	

#### 14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	
Etichette di pericolo	

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Marchio materia pericolosa per l'ambiente	no
---	----

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali	
Quantità limitate	

### Vie navigabili interne (ADN)

#### 14.1. Numero ONU

Trasporto	Non sottomesso
-----------	----------------

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	
Codice di classificazione	

#### 14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	
Etichette di pericolo	

Data della pubblicazione: 25.01.2017

# PEG 4000 Scaglie

## 14.5. Pericoli per l'ambiente

Marchio materia pericolosa per l'ambiente	no
---	----

## 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali	
Quantità limitate	

## Mare (IMDG/IMSBC)

### 14.1. Numero ONU

Trasporto	Non sottomesso
-----------	----------------

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	
--------	--

### 14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	
Etichette di pericolo	

## 14.5. Pericoli per l'ambiente

Inquinamento marino	-
Marchio materia pericolosa per l'ambiente	no

## 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali	
Quantità limitate	

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Allegato II della Convenzione MARPOL 73/78	
--	--

## Aria (ICAO-TI/IATA-DGR)

### 14.1. Numero ONU

Trasporto	Non sottomesso
-----------	----------------

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	
--------	--

### 14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	
Etichette di pericolo	

## 14.5. Pericoli per l'ambiente

Marchio materia pericolosa per l'ambiente	no
---	----

## 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali	
Trasporto passeggeri e merci: quantità limitate: quantità netta max. per imballaggio	

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

#### Legislazione europea:

#### Legislazione nazionale Paesi Bassi

Identificazione dei rifiuti (Paesi Bassi)	LWCA (Paesi Bassi): KGA categoria 03
Waterbevaarlijkheid	11

#### Legislazione nazionale Germania

WGK	1; Classificazione inquinante dell'acqua secondo Verwaltungsvorschrift wassergefährdender Stoffe (VwVwS) del 27 luglio 2005 (Anhang 2)
TA-Luft	5.2.1

#### Legislazione nazionale Francia

Nessun dato disponibile

#### Legislazione nazionale Belgio

Nessun dato disponibile

#### Altri dati pertinenti

Nessun dato disponibile

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata nessuna valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16: Altre informazioni

(\*) = CLASSIFICAZIONE INTERNA

Sostanze PBT = sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche

CLP (EU-GHS) Classification, labelling and packaging (Globally Harmonised System in Europa)

Data della pubblicazione: 25.01.2017

# PEG 4000 Scaglie

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono state elaborate sulla base dei dati e delle nostre conoscenze. La scheda di sicurezza si limita a fornire delle linee guida per il trattamento, l'utilizzo, il consumo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento in sicurezza delle sostanze/dei preparati/delle miscele indicati al punto 1. A scadenze più o meno regolari vengono redatte nuove schede di sicurezza. Sono utilizzabili soltanto le versioni più recenti: le versioni precedenti delle schede devono essere distrutte. Salvo espressamente indicato nella scheda di sicurezza, le informazioni non sono valide per le sostanze/i preparati/le miscele in forma più pura, miscelati con altre sostanze o utilizzati in processi di trasformazione.

Data della pubblicazione: 25.01.2017